

COMUNITÀ PASTORALE SAN CRISTOFORO – GALLARATE

Consiglio della Comunità Pastorale. Verbale dell'incontro di martedì 6 ottobre 2020

Il Consiglio della Comunità Pastorale si riunisce nella sala parrocchiale di Madonna della Speranza (rione Ronchi). Sono presenti tutti i consiglieri, ad eccezione di Giuliana Rigolio, Renato Rovelli, Angela Veneziani, Piergiorgio Praderio, Bruno Zotti (impegni di lavoro), Don Remo Girolami.

Il moderatore Marco Mazzucchelli chiede se ci sono osservazioni sul verbale che è stato inviato a tutti i consiglieri. Non emergendo alcuna richiesta di integrazione o modifica, il verbale è approvato.

1. Visita natalizia alle famiglie, per portare un segno di benedizione in tutte le case.

Don Riccardo dà lettura del comunicato del Vicario Generale della Diocesi e delle indicazioni fornite dalla Avvocatura, nel caso si decidesse di fare la visita di Natale. Propone al Consiglio di scegliere se effettuare la visita natalizia secondo le indicazioni date, o adottare un altro segno. Diversi consiglieri ritengono che le difficoltà create dalla situazione sanitaria siano difficilmente superabili. Alternative proposte: affidare alle famiglie presenti alle S. Messe domenicali il mandato di formulare una benedizione, secondo uno schema predisposto; distribuire nelle cassette postali delle residenze un'immagine augurale e la lettera dell'Arcivescovo per il S. Natale; inviare un messaggio del Parroco tramite i canali digitali disponibili; per i ragazzi che si ritrovano per la catechesi dell'iniziazione cristiana, compiere un gesto – ad esempio l'accensione e l'esposizione di un lume – che sia un richiamo a tutti i vicini di casa. Don Riccardo ritiene che il gesto più significativo resta sempre la visita nelle case, una porta che si apre e un incontro per un breve momento di preghiera; ma questo gesto deve essere esplicitamente concordato. Don Giancarlo ritiene opportuno che i Parroci della città si consultino, per evitare decisioni contrastanti.

Si resta intesi su quanto segue: don Riccardo consulterà gli altri Parroci; si predisporrà un numero natalizio dell'informatore "Insieme", che conterrà una traccia di preghiera in famiglia e un'immagine del presepe e che sarà distribuito nelle caselle postali dai vicini di casa; una visita sarà effettuata a tutti coloro che ne faranno richiesta esplicita e che concorderanno un appuntamento. La lettera dell'Arcivescovo sarà disponibile alle porte delle chiese.

2. Casa di Eurosia

Don Riccardo invita a esprimere osservazioni sul progetto e la sua attuazione. Sono emerse obiezioni da parte di alcuni commercianti di Arnate i cui esercizi sono in prossimità della casa di Eurosia. Don Riccardo ritiene necessario un dialogo con tutti gli interessati e in particolare con i negozianti, che hanno in comune con la chiesa l'aver la porta aperta sulla strada.

Nello stesso edificio della Casa di Eurosia troverà sede provvisoria il Ristoro del Buon Samaritano, che poi ritornerà nella sua sede di Corso Italia 1, dove, si spera, presto i lavori di adeguamento dei locali inizieranno. Il ristoro è gestito dalla "Associazione il Ristoro del Buona Samaritano" i cui soci sono le dieci parrocchie della città. Nel 2009 partì con una donazione (che rimase anonima) di un fedele delle nostre parrocchie. In seguito si aggiunsero alcune donazioni liberali (nel 2019 sono stati 11.000 euro) e poi le parrocchie integravano i costi. Le spese annuali sono di circa 24.000 euro, compreso lo stipendio di una signora che è presente tutti i giorni per tre ore e che coordina il servizio a tavola degli oltre 50 volontari che si alternano e procede alle sanificazioni giornaliere. Con la nascita della "Associazione Santa Eurosia ODV", un'associazione strutturata secondo le nuove leggi del Terzo settore il ristoro sarà assorbito da questa associazione e sarà sciolta la vecchia Associazione il Ristoro del Buon Samaritano. [il Terzo settore è quell'insieme di enti assistenziali senza scopo di lucro, che sono in posizione terza rispetto agli enti dello stato e agli enti che fanno assistenza sociale o sanitaria con carattere d'impresa, raccogliendo anche profitti economici]

3. Finanziamenti dal Fondo San Giuseppe

Adriana Savio, che collabora sia con la Caritas, sia con le Acli di Gallarate, presenta un quadro degli interventi a favore di chi ha perso il lavoro o ha difficoltà a trovarlo.

Nel 2008 il Card. Tettamanzi istituì il "Fondo Famiglia e Lavoro", che erogò in un primo tempo finanziamenti a fondo perduto a famiglie in difficoltà per la crisi esplosa improvvisamente. Questo fondo, negli anni, ha messo a disposizione del Decanato di Gallarate circa 200mila euro. Adesso si è trasformato nel "Fondo Diamo Lavoro" che finanzia tirocini di lavoro (quasi una forma di scuola lavoro) dove la persona che ha perso lavoro

può operare presso un'azienda o un negozio per apprendere un lavoro con uno stipendio pagato dal Fondo Diamo Lavoro (esempio 20 ore settimanali per tre mesi per 400 euro al mese). Poi la ditta può assumere o meno il tirocinante, che in ogni caso potrà mettere nel suo curriculum quella esperienza. Il Fondo Diamo Lavoro si è rivolto finora solo a giovani tra i 18 e i 24 anni e ad adulti con figli minori. Per dare la possibilità anche ad altri la Caritas ha messo a disposizione dieci borse lavoro per dieci tirocini di tre mesi per 500 euro al mese. La cifra necessaria è stata presa dal Fondo Famiglie solidali della nostra Comunità pastorale che raccoglie circa 30.000 euro all'anno da donazioni di fedeli delle parrocchie e i cui aiuti vanno verso richieste di sostegno alle famiglie della Comunità Pastorale.

Quest'anno l'Arcivescovo Delpini ha promosso la costituzione del "Fondo San Giuseppe", che si propone di aiutare le famiglie in cui, a motivo della pandemia, si è perso il lavoro, per interruzione di attività, licenziamenti o mancato rinnovo di contratti temporanei. Il Fondo eroga aiuti economici a fondo perduto, 1.500 euro per i primi tre mesi, prorogabili per altri due. La Caritas diocesana ha attivato un servizio che è in grado di raccogliere ed esaminare le domande, per rispondere nell'arco di quindici giorni. Dalla Caritas del nostro Decanato sono state inviate 37 domande e sono stati erogati circa 66mila euro. Il Fondo ha raccolto – finora – circa sette milioni di euro e ne ha erogati solo 2,5: restano disponibilità che superano le domande. Per questo è necessario che si allarghi l'attenzione di tutti, in modo da far emergere bisogni che spesso rimangono nascosti. Tutte queste opportunità del Fondo Diamo Lavoro e del Fondo San Giuseppe sarebbero da far conoscere di più.

4. Interventi sugli edifici della comunità

Don Riccardo ha relazionato sui lavori più significativi che sono in programma sugli edifici che riguardano, per la Parrocchia Santa Maria Assunta, la Casa Canonica (restauro completo) e l'edificio del Fajetto (rifacimento degli impianti); per la Parrocchia San Giorgio in Cedrate la chiesa parrocchiale (restauro completo) e per San Paolo il tetto della Chiesa parrocchiale dove ci sono infiltrazioni d'acqua nella zona del battistero. Di questi lavori e di altri numerosi interventi minori di manutenzione degli ambienti di tutte le parrocchie ci saranno descrizioni più dettagliate.

5. Varie

Don Riccardo comunica che l'impegno a rispettare le regole sanitarie comporta la definizione di un protocollo per ogni singola iniziativa: avviato il catechismo dei ragazzi, si devono definire le modalità degli incontri per le medie (secondarie di primo grado), il doposcuola in oratorio (ASA), la ripresa del teatro.

Don Riccardo invita a mantenere una attenta osservazione sull'afflusso dei fedeli alle S. Messe festive: i posti messi a disposizione nei limiti delle regole anti Covid-19 possono rivelarsi insufficienti, nonostante l'aggiunta di una celebrazione domenicale nella chiesa di S. Francesco alle ore 9.

L'associazione delle famiglie dei carcerati ha deciso di rinunciare a un incontro/festa aperto a tutta la comunità e si limiterà a una S. Messa nella chiesa di Sciaré. Negli scorsi mesi – precisa Adriana Savio – non ha potuto fornire ai detenuti materiale sanitario e abbigliamento; è intervenuta per sostenere colloqui telefonici con i familiari, mentre ora si stanno riaprendo i colloqui in presenza con i volontari.

L'Associazione Arma Aeronautica, sezione di Gallarate, ha chiesto di festeggiare in Basilica il centenario della proclamazione della Madonna di Loreto a patrona degli aeronauti; la data è il 18 novembre ore 10.30. Una staffetta partirà dall'aeroporto militare di Cameri e giungerà a Gallarate, dove convergeranno le associazioni della zona; saranno presenti le autorità civili e militari.

La domenica dell'ulivo è stata fissata per tutta la comunità il 18 ottobre. La domenica precedente (11 ottobre) si inviteranno i fedeli che possono offrire rami di ulivo a portarli nelle chiese parrocchiali. La distribuzione avverrà nelle messe festive e prefestive di sabato 17 e domenica 18. La parrocchia di Cedrate ha pensato di piantare un albero di ulivo nel giardino dell'oratorio: l'iniziativa è approvata da don Riccardo. Un rito di benedizione si farà nel pomeriggio di domenica 18.

Prossimo appuntamento del consiglio pastorale della Comunità pastorale: martedì 10 novembre.

Don Riccardo

Verbalizzante
Giuseppe Terruzzi